



UNITÀ DI APPRENDIMENTO PER LA PROMOZIONE DELLE COMPETENZE

IC 3 DE CURTIS UNGARETTI – ERCOLANO (NA)
SCUOLA DELL'INFANZIA – PRIMARIA
SECONDARIA DI I GRADO



**ALLEGATO 9 PTOF IC 3 DE CURTIS
UNGARETTI – ERCOLANO (NA)**

Aggiornato a.s. 2017/18

*IC 3 “de Curtis Ungaretti” ad indirizzo musicale - Allegato 8 del PTOF aggiornato 2017/18:
Unità di apprendimento per la promozione delle competenze
Scuola dell’Infanzia – Primaria – Secondaria di I grado*



*I.C. 3 “de Curtis - Ungaretti” ad Indirizzo Musicale
Scuola dell’Infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria di 1° grado*
Sede Centrale: Via Viola, 20 – 80056, Ercolano (NA) - tel. 081/7713113 -081/7881287 - fax 0817881289
Plesso Ungaretti: Via Case Vecchie – tel. 0817393861
Plesso Genovese: Via Palmieri – tel. 0817881291
C.F. : 95170720635 – Cod. mecc. : NAIC8DA007

www.ic3decurtisungaretti.gov.it - e-mail: naic8da007@istruzione.it – naic8da007@pec.istruzione.it

SOMMARIO

SCUOLA DELL’INFANZIA

- **Riciclando.... Creo!**..... Pag. 2

SCUOLA PRIMARIA

- Classi I: **Frutta in gioco**..... Pag. 8
- Classi II : **A tavola ... con gusto e fantasia!** Pag. 12
- Classi III : **Non solo ...pizza. Itinerario dei prodotti tipici locali**..... Pag. 16
- Classi IV : **La salute vien ... mangiando**..... Pag. 18
- Classi V : **Mangio sano e nostrano: Alla scoperta dei sapori mediterranei**..... Pag. 20

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

- Classi I: **La Fiaba. Raccolta antologica di fiabe e scrittura creativa originale**..... Pag. 24
- Classi II : **Questioni di etichetta** Pag. 34
- Classi III : **Il lungo cammino dei diritti umani: dalla magna Carta allo Ius Soli**..... Pag. 38

SCUOLA DELL’INFANZIA

RICICLANDO ...CREO!

UNITÀ DI APPRENDIMENTO TRASVERSALE
PER LA PROMOZIONE DELLE COMPETENZE

UNITA' DI APPRENDIMENTO	
Denominazione	RICICLANDO ... CREO!
Motivazione	<p>L'educazione ambientale va intesa come strumento per promuovere, sin dalla scuola dell'infanzia, il rispetto dell'ambiente che ci circonda.</p> <p>L'adesione ad un progetto di educazione ambientale è nata come risposta all'esigenza di impegnarsi nella formazione di coscienze sensibili alle problematiche ambientali ed ecologiche, affinché già dalla prima infanzia, i bambini solidificano il senso di responsabilità individuale e collettiva verso un bene comune che deve essere gelosamente custodito. Il rispetto dell'ambiente, infatti, comporta anche l'impegno di differenziare e riciclare i rifiuti, strategia indispensabile per non inquinare l'ambiente.</p>
Compito in situazione-prodotto	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Realizzazione brochure documentativa del percorso ▪ Realizzazione di manufatti con materiali di riciclo ▪ Partecipazione attiva alla raccolta differenziata in sezione e nei corridoi
Traguardi di sviluppo	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conosce e rispetta l'ambiente ▪ Differenzia i rifiuti ▪ Riutilizza e ricicla i materiali ▪ Trasforma i materiali con creatività ▪ Coopera con i compagni
Obiettivi di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Generali : <ul style="list-style-type: none"> ✓ Accrescere un atteggiamento di rispetto e salvaguardia nei confronti dell'ambiente ✓ Memorizzare ed interiorizzare comportamenti che riguardino norme e regole della convivenza civile ed ecologica. ✓ Maturare atteggiamenti di rispetto dell'ambiente limitando lo spreco e contribuendo alla raccolta differenziata. ✓ Comprendere l'importanza di produrre meno rifiuti. ✓ Stimolare la creatività attraverso il riutilizzo dei materiali di recupero ✓ Scoprire l'importanza della raccolta differenziata e del riciclaggio ✓ Rispettare tempi e turni d'intervento nel rispetto del lavoro comune ▪ Specifici per i bambini del I anno: <ul style="list-style-type: none"> ✓ Sviluppare la motricità fine ✓ Percepire e discriminare materiali diversi ✓ Promuovere una coscienza ecologica/ambientale ✓ Scoprire che nei rifiuti ci sono beni preziosi ▪ Specifici per i bambini del II anno: <ul style="list-style-type: none"> ✓ Verbalizzare le esperienze ✓ Acquisire il concetto di trasformazione ✓ Promuovere una coscienza ecologica/ambientale ✓ Evitare atteggiamenti e comportamenti non ecologici ✓ Stimolare l'attenzione e la curiosità ▪ Specifici per i bambini del III anno: <ul style="list-style-type: none"> ✓ Formulare ipotesi e fare previsioni ✓ Sviluppare l'autonomia nella gestione degli spazi e dei materiali ✓ Comprendere l'importanza della tutela dell'ambiente ✓ Saper individuare nell'ambiente circostante criticità e bellezze
Utenti destinatari	Tutti gli alunni della scuola dell'Infanzia

UNITA' DI APPRENDIMENTO	
Campi di esperienza coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <u>Campi specifici:</u> <ul style="list-style-type: none"> ✓ La conoscenza del mondo; ✓ I Discorsi e le parole ▪ <u>Campi coinvolti indirettamente:</u> <ul style="list-style-type: none"> ✓ <i>Immagini, suoni, colori;</i> ✓ <i>Il Corpo e il movimento;</i> ✓ <i>Il sé e l'altro</i>
Percorso formativo	<p>L'Unità di Apprendimento intende primariamente sensibilizzare i bambini ad acquisire un atteggiamento di responsabilità e rispetto verso l'ambiente naturale, educando i bambini al riciclaggio e al riutilizzo dei materiali, riducendo la quantità di rifiuti.</p> <p>Il lavoro didattico si snoderà <i>work in progress</i>, secondo i bisogni formativi degli alunni.</p> <p>La trasversalità del percorso formativo sarà data dall'interrelazione dei campi di esperienza, ma <i>in primis</i> dalle attività laboratoriali promosse.</p>
Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Interpreta il proprio ambiente ▪ Individua i rischi ecologici ▪ Elabora strategie risolutive ▪ Socializza le esperienze ▪ Trasforma gli elementi con creatività 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conosce il proprio ambiente ▪ Sa che nel mondo ci sono i rischi ecologici ▪ Sa che può trasformare la realtà
Fasi di applicazione	<p>Il progetto si svilupperà nelle seguenti tappe che permetteranno ai bambini di fare esperienze, soddisfare curiosità, di conoscere, di acquisire competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Salvaguardia dell'ambiente: <ul style="list-style-type: none"> ✓ personaggi fantastici che fungeranno da sfondo alle attività ✓ uscita per esplorare l'ambiente che ci circonda ▪ Preservare l'ambiente: <ul style="list-style-type: none"> ✓ raccolta differenziata a scuola con realizzazione di bidoni personalizzati in sezione e fuori di sezione ▪ Per la raccolta <ul style="list-style-type: none"> ✓ la realizzazione del “compost” con i rifiuti “umido” da utilizzare nell'orto ✓ recupero di oggetti di scarto ✓ analisi del materiale di rifiuto e differenziazione ▪ Saper fare: laboratorio di riciclaggio per giocare e trasformare: <ul style="list-style-type: none"> ✓ laboratori creativi ✓ costruzione dei contenitori utili alla raccolta differenziata ✓ costruzioni di oggetti fantastici e giochi riutilizzando il materiale di “scarto” ✓ realizzazione di manufatti specifici delle diverse festività ed eventi con materiali di riciclo

UNITA' DI APPRENDIMENTO	
Fasi di applicazione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Saper sperimentare: <ul style="list-style-type: none"> ✓ laboratorio di sperimentazione e osservazione ▪ Socializzare le esperienze: <ul style="list-style-type: none"> ✓ realizzazione di una brochure documentativa, disegni, cartelloni, giochi di gruppo, piccole drammatizzazioni ✓ memorizzazione di canzoncine e filastrocche a tema durante le attività di sezione ed intersezione
Tempi	<p>L’Unità di Apprendimento si svolgerà durante l’anno scolastico, dal mese di novembre al mese di maggio.</p> <p>I tempi destinati a ciascuna attività saranno flessibili a seconda dell’età dei bambini, dei tempi di attenzione, del coinvolgimento, dell’interesse.</p>
Esperienze attivate	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Osservazione dell’ambiente circostante (uscite, lettura immagini e visione di filmati) ▪ Individuazione dei rischi ecologici ▪ Esperienze collettive di intersezione: gruppi di lavoro ▪ Esperienze specifiche all’ interno delle singole sezioni, nel rispetto delle diverse proposte, delle svariate età dei bambini e quindi delle loro capacità, che portino i bambini a <ul style="list-style-type: none"> - differenziare - riciclare - trasformare - riutilizzare ▪ Uscita didattica ▪ Coinvolgimento attivo dei genitori nella raccolta dei materiali di recupero
Metodologia	<ul style="list-style-type: none"> ▪ La metodologia didattica utilizzata parte dall’esperienza diretta del bambino: è la metodologia del “fare per scoprire”; dalle esperienze dirette, dalle osservazioni, dall’analisi sistematica della realtà e delle cose, dalle esplorazioni dirette, gli alunni impareranno a verificare quali danni può causare l’uomo all’ambiente, attraverso la formulazione di ipotesi, la risoluzione di problemi. <ul style="list-style-type: none"> ▪ Attraverso il Circle Time saranno messi nelle condizioni di ascoltare domande specifiche a cui risponderanno in base alle conoscenze acquisite a casa, ma soprattutto a scuola; inoltre, potranno riflettere e osservare costantemente le modifiche e i cambiamenti dei vari materiali ▪ Mediante il Brainstorming sarà possibile stimolare la creatività del gruppo per poter risolvere situazioni problematiche. Sarà pertanto stimolata l’immaginazione, il confronto, la verbalizzazione...nel rispetto dei tempi di ciascuno sviluppando nel contempo il senso di appartenenza al gruppo
Metodologia	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizzando una Didattica Laboratoriale gli alunni saranno attivamente coinvolti in attività che favoriscono gli apprendimenti per “immersione”, per “scoperta”, per “costruzione”, in un processo complesso e dinamico che favorisce una continua relazione tra i pari, con gli adulti, con la realtà che li circonda. Attraverso le attività di laboratorio ed esperienze dirette potranno sperimentare quanto si può ottenere dalle varie trasformazioni e quanto ci si può anche divertire riusando in maniera creativa i materiali.

UNITA' DI APPRENDIMENTO	
Risorse umane	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Interne Il personale docente di sezione e i Collaboratori scolastici ▪ Esterne I genitori degli alunni (che collaboreranno alla reperimento dei materiali di recupero) e gli Enti Locali per la fornitura dei contenitori utili alla raccolta differenziata
Strumenti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ materiali di riciclo ▪ brevi filmati a cartone animato ▪ immagini della realtà ▪ pc – LIM ▪ materiali didattici strutturati
Verifica e Valutazione	<p>La verifica sarà fatta in itinere valutando il grado di coinvolgimento e la partecipazione attiva dei bambini, osservabile dal tempo di attenzione mostrata verso l’argomento, mediante l’utilizzo di schede di osservazione adeguatamente predisposte.</p> <p>La valutazione finale, fatta tramite l’osservazione costante, la realizzazione della brochure documentativa e dei manufatti elaborati, permetterà di evidenziare:</p> <p>a) nei bambini</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ una maggior sensibilità verso il problema della raccolta differenziata ✓ la consapevolezza che separando i rifiuti si possono ottenere nuove risorse ✓ l’acquisizione e il rispetto delle regole per non inquinare <p>b) nei genitori</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ la consapevolezza del valore educativo della scuola ✓ il coinvolgimento attivo alle proposte fatte <p>c) nelle insegnanti</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ la consapevolezza di essere sempre parte attiva ed integrante della loro crescita; ✓

Ercolano, 18 /10/2017

Il docente coordinatore dell’U.D.A.

Prof.ssa Scognamiglio Gabriella

SCUOLA PRIMARIA

- 1. FRUTTA ... IN GIOCO**
- 2. A TAVOLA ... CON GUSTO E FANTASIA**
- 3. NON SOLO ... PIZZA. ITINERARIO DEI PIATTI TIPICI LOCALI**
- 4. LA SALUTE VIEN ... MANGIANDO**
- 5. MANGIO SANO E NOSTRANO: ALLA SCOPERTA DEI SAPORI MEDITERRANEI**

UNITÀ DI APPRENDIMENTO MULTIDISCIPLINARI
PER LA PROMOZIONE DELLE COMPETENZE

1. UNITA’ DI APPRENDIMENTO	
Denominazione	FRUTTA IN GIOCO
Compito in situazione-prodotto	<p>PRODUZIONE DI CARTELLONI CON DISEGNI E FOTO. PROGETTAZIONE DI UN ALLEGRO E COLORATO GIOCO (Tombola o gioco dell’oca) SU FRUTTA E VERDURA. VISITA GUIDATA – LABORATORIO PRESSO IL MUSEO “ANTIQUARIUM”.</p>
Traguardi di sviluppo	<ul style="list-style-type: none"> • COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA • COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE • COMPETENZE DI BASE IN MATEMATICA, SCIENZE E TECNOLOGIA • CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE • LIFE SKILLS: <ul style="list-style-type: none"> - COMUNICAZIONE EFFICACE - PROBLEM SOLVING - CAPACITA’ DI RELAZIONE INTERPERSONALE - CREATIVITA’
Utenti destinatari	CLASSI I DELLA SCUOLA PRIMARIA
Discipline coinvolte	<ul style="list-style-type: none"> • ITALIANO • IMMAGINE • INGLESE • MATEMATICA • SCIENZE • GEOGRAFIA • STORIA
Percorso formativo	<ul style="list-style-type: none"> • INCENTIVARE LA CONSAPEVOLEZZA DELL’IMPORTANZA DEL RAPPORTO CIBO-SALUTE; • FAVORIRE L’ADOZIONE DI SANI COMPORTAMENTI ALIMENTARI; • PROMUOVERE LA TRASVERSALITA’ DELL’EDUCAZIONE ALIMENTARE (negli aspetti scientifici, storici, geografici, culturali, antropologici, ecologici e psicologici legati al rapporto personale e collettivo con il cibo).

1. UNITA' DI APPRENDIMENTO	
Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • Interagire con altri, mostrando fiducia nelle proprie capacità comunicative, ponendo domande. • Ascoltare e comprendere brevi racconti. • Intervenire autonomamente nei discorsi di gruppo. • Raggruppare e seriare secondo attributi e caratteristiche concetti temporali: (prima, dopo, durante, mentre) di successione, contemporaneità, durata. • Porre domande sulle cose e la natura. • Utilizzare la manipolazione diretta sulla realtà come strumento di indagine. • Rappresentare sul piano grafico, pittorico, plastico la frutta e gli alimenti. • Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati. • Assumere comportamenti rispettosi della salute propria e altrui. • Elementi di comunicazione non verbale. • Osservare, descrivere, confrontare, correlare elementi della realtà circostante: per esempio i vari tipi di frutta individuandone le differenze. • Osservare vari tipi di alimenti. • Distinguere caratteristiche e differenze. • Sperimentare attraverso tutti gli organi di senso nuovi tipi di frutta • Conoscere la storia di alcuni alimenti (storia della spremuta -pane) • Conoscere le proprie abitudini alimentari (gusti, intolleranze, pasti principali...) • Memorizzare filastrocche semplici sulla frutta e verdura • Rappresentare grafiche dei cibi (reali e fantastiche...) • Leggere testi narrativi con immagini parallele al testo sul cibo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le regole del gioco che si intende realizzare • Organizzatori temporali di successione, contemporaneità e durata, periodizzazione. • Conoscenze di regole e norme di comportamento. • Conoscenza del territorio. • Conoscenza di frutta e verdura attraverso i sensi e secondo la stagione. • Conoscere il ciclo vitale delle piante. • Lessico relativo alla frutta in lingua inglese • Gli insiemi numerici: rappresentazioni, operazioni, ordinamento. • Proprietà degli oggetti e dei materiali • La trasformazione degli alimenti
Prerequisiti	CONCETTO DI “REGOLA” E “RUOLO”. REGOLE DELLA DISCUSSIONE. CONOSCENZA DEI PRINCIPALI CONCETTI TOPOLOGICI. COORDINAZIONE MOTORIA.

1. UNITA' DI APPRENDIMENTO	
Fase di applicazione	<p>PRIMA FASE</p> <ul style="list-style-type: none"> • presentazione dell'UDA; • organizzazione del lavoro (definizione gruppi) • visita ad una fattoria ed incontro con un contadino <p>SECONDA FASE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progetto: frutta a scuola. • Somministrazione per alcune mattine della settimana della frutta e della verdura come merenda <p>TERZA FASE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Indagine sulle abitudini alimentari (merenda) dei genitori e dei nonni • Questionario e analisi e relazione collettiva • I vegetali e il loro ruolo nella nostra alimentazione • Tabella settimanale, grafico riassuntivo, analisi di immagini e testi di contenuto scientifico, visione di un filmato <p>QUARTA FASE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di un cartellone con immagini e parole dei cibi più consumati in classe. <p>QUINTA FASE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • VISITA GUIDATA – LABORATORIO (MUSEO ANTIQUARIUM): “dal seme alla piantina”, “dal seme al pane” • Visita guidata, laboratorio, relazione collettiva con Immagini, cartellone.
Tempi	Il quadrimestre
Esperienze attivate	<p>Visita didattica presso una fattoria</p> <p>Interviste ai genitori</p> <p>Interventi di esperti</p> <p>Adesione progetto “Frutta nelle scuole”</p>
Metodologia	Lavoro per piccoli gruppi, circle time in grande gruppo, lezione frontale
Risorse umane	Insegnanti, personale ATA, esperti coinvolti.
<ul style="list-style-type: none"> • interne • esterne 	
Strumenti	Macchina fotografica, cartelloni, fotocopiatrice, LIM, schede.
Valutazione	<p>Conoscenze ed abilità acquisite (capacità di lavorare in gruppo e di rispettare il proprio turno, assumere comportamenti rispettosi della salute propria ed altrui).</p> <p>Approccio più favorevole alla frutta e verdure con un aumento del loro consumo durante l’intervallo a scuola.</p>

Nota:

Il lavoro didattico si intende come *work in progress* secondo i bisogni formativi degli alunni. La trasversalità è data dall’interdisciplinarietà ma *in primis* dalle attività laboratoriali promosse, secondo la normativa vigente.

Team docenti classi Prime

2. UNITA’ DI APPRENDIMENTO	
Denominazione	“A tavola ... con gusto e fantasia”
Compito in situazione-prodotto	Cartelloni riassuntivi delle esperienze vissute; Elaborazioni grafiche Merenda con i genitori
Traguardi di sviluppo	<p>COMPETENZE CHIAVE EUROPEE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione nella madrelingua • Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti • Comunicazione nelle lingue straniere • Saper comprendere frasi ed espressioni di uso frequente. • Competenza matematica • Utilizzare con sicurezza le tecniche del calcolo aritmetico e algebrico scritto e mentale, anche con riferimento a contesti reali • Rilevare dati significativi, analizzarli, interpretarli, sviluppare ragionamenti sugli stessi, utilizzando consapevolmente rappresentazioni grafiche e strumenti di calcolo • Competenze di base in scienze e tecnologia • Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e agli aspetti della vita quotidiana, formulare ipotesi e verificarle, utilizzando semplici schematizzazioni e modellizzazioni • Imparare a imparare • Acquisire ed interpretare correttamente le informazioni. • Competenze sociali e civiche • Saper riconoscere i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra cittadini. • Senso di iniziativa e imprenditorialità • Assumere e portare a termine compiti e iniziative • Effettuare valutazioni rispetto alle informazioni, ai compiti, al proprio lavoro • Consapevolezza ed espressione culturale • Padroneggiare gli strumenti necessari ad un utilizzo consapevole del patrimonio artistico e letterario
Utenti destinatari	Alunni delle classi seconde, sezioni A-B-D-E
Discipline coinvolte	Italiano, matematica, scienze storia, geografia, inglese, ed. motoria, tecnologia, arte e immagine
Percorso formativo	<p>“A tavola con... gusto e fantasia” intende offrire agli allievi un viaggio nel mondo dell'alimentazione per permettere loro di vivere esperienze motivanti e dare senso e significato alle nuove scoperte che, strada facendo, si faranno. L'educazione alimentare si configura come un importante tassello dell'educazione alla salute. E' infatti fondamentale acquisire corrette abitudini alimentari fin da bambini in quanto un positivo approccio con il cibo getta le basi per un futuro stile di vita armonioso.</p> <p>L'itinerario metodologico si propone quindi di accompagnare gli allievi in un percorso gioioso e stimolante di scoperta del cibo, delle abitudini alimentari e dell'importanza di una dieta sana ed equilibrata.</p> <p>Prevede un approccio all'educazione alimentare non prettamente nutrizionale, ma piuttosto di impianto esperienziale-sensoriale (scoperta dei cibi attraverso i sensi, il gusto in particolare).</p> <p>Gli allievi, nel realizzare un prodotto finale, diventano artefici del loro percorso di apprendimento. “A tavola congusto e fantasia” è il “pretesto” stimolante per i bambini per fornire conoscenze, abilità e sviluppare competenze</p>

2. UNITA’ DI APPRENDIMENTO	
Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> • Interagire con altri, mostrando fiducia nelle proprie capacità comunicative, ponendo domande. • Ascoltare e comprendere brevi racconti. • Intervenire autonomamente nei discorsi di gruppo. • Raggruppare e seriare secondo attributi e caratteristiche Concetti temporali: (prima, dopo durante, mentre) di successione, contemporaneità, durata • Porre domande sulle cose e la natura • Utilizzare la manipolazione diretta sulla realtà come strumento di indagine • Rappresentare sul piano grafico, pittorico, plastico la frutta e gli alimenti • Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati. • Assumere comportamenti rispettosi della salute propria e altrui. • Elementi di comunicazione non verbale • Osservare, descrivere, confrontare, correlare elementi della realtà circostante: per esempio i vari tipi di cibo individuandone le differenze. -Osservare vari tipi di alimenti • Distinguere caratteristiche e differenze. • Sperimentare attraverso tutti gli organi di senso nuovi tipi di alimenti. • Conoscere la storia di alcuni alimenti (storia della spremuta, del latte, del pane) • Conoscere le proprie abitudini alimentari • (gusti, intolleranze, pasti principali...) • Memorizzare filastrocche semplici sul cibo • Rappresentare grafiche dei cibi (reali e fantastiche...) • Proiezioni di filmati • Leggere testi narrativi con immagini 	<ul style="list-style-type: none"> •Organizzatori temporali di successione, contemporaneità e periodizzazione • Conoscenza di regole e norme di comportamento • Conoscenza del territorio • Conoscenza di frutta e verdura
Prerequisiti	<p>Conoscere il cibo attraverso l’approccio sensoriale. Descrivere i cibi attraverso la degustazione. Riconoscere gli alimenti. Saper dire cosa piace e cosa non piace Descrivere le proprie abitudini alimentari. Conoscere semplici elementi di igiene e di educazione alla salute</p>

2. UNITA’ DI APPRENDIMENTO	
Fase di applicazione	<p>PRIMA FASE</p> <ul style="list-style-type: none"> • presentazione dell'UDA; • organizzazione del lavoro • circle time <p>SECONDA FASE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza dei cibi (frutta, verdura, merende attraverso i sensi e realizzazione di schede (nomenclatura, analisi con i vari sensi) • Classificazioni in base a: colore, gusto, forma, tipologia • Somministrazione per alcune mattine della settimana della frutta e della verdura come merenda <p>TERZA FASE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Indagine sulle abitudini alimentari dei genitori e dei nonni • Questionario e analisi e relazione collettiva • Vegetali e il loro ruolo nella nostra alimentazione • grafico riassuntivo, analisi di immagini e testi di contenuto scientifico, visione di un filmato <p>QUARTA FASE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di cartelloni con immagini e parole dei cibi più consumati dai bambini in classe e a casa (ciò che piace e ciò che non piace) <p>QUINTA FASE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Laboratori creativi (riproduzione con pongo, pasta di sale, invenzione di rime e realizzazione di filastrocche parlate o cantate accompagnate da gesti e suoni) <p>SESTA FASE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esperienze di trasformazione (frutto – macchina – succo) • -Indagine sul gradimento e il consumo di vari tipi di frutta. • Circle time: cosa c’è nella frutta -perché fa bene-quanto bisogna mangiarne-differenza fra frutta fresca, spremuta, succo confezionato <p>SETTIMA FASE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Merenda con i genitori
Tempi	Febbraio - Maggio

2. UNITA’ DI APPRENDIMENTO	
Esperienze attivate	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare vari tipi di alimenti (frutta, verdura, merende, ...) • Raccolta delle varie attività grafico pittoriche. • “Che cosa mi piace? Che cosa non mi piace?” Intervista di gruppo con domande mirate su cosa piace e cosa non piace per conoscere le varie tipologie di cibo che conoscono i fanciulli e di che uso ne fanno. Realizzazione iconografica su un quaderno dei cibi che piacciono e che non piacciono. • “Cibi si e cibi no”. Predisporre una scheda di carattere informativo con dei semplici disegni, indicando quali sono utili e quali non per una crescita sana ed adeguata. • “La tua giornata”. Predisporre una scheda dove gli alunni con dei disegni rispondono a semplici domande sui tempi e le modalità di distribuzione delle varie attività della giornata. • “Assaggia e indovina”. Dividere gli alunni in due squadre. I due gruppi si daranno il nome di un cibo preferito. L’insegnante legge alcuni indovinelli relativi al cibo e su un cartellone attribuirà un punto per ogni risposta esatta. Vince la squadra che indovinerà più cibi. • “Colazione o no?” Intervista di gruppo o sondaggio di chi fa colazione e chi no. • Disegni di “Cosa mangio a colazione?” o cosa mi piacerebbe effettivamente mangiare o bere al mattino. • Distinguere caratteristiche e differenze. • Raggruppare alimenti in base a semplici caratteristiche. •Sperimentare attraverso tutti gli organi di senso i vari tipi di alimenti. • Conoscere la storia di alcuni alimenti (storia della spremuta, del latte, del pane) • Conoscere le proprie abitudini alimentari (gusti, intolleranze, pasti principali...) • Laboratori del gusto, Laboratori manipolativi (prepariamo la spremuta in classe, ...) e creativi • Esecuzione di qualche filastrocca • Schede strutturate • Realizzazione di cartelloni • Rappresentazioni grafiche dei cibi (reali e fantastiche...) • Lettura di testi narrativi con immagini parallele al testo sul cibo • Conoscenza del territorio e sue caratteristiche; • Conoscenza dei cibi tipici della cucina campana; • Ricerca sui cambiamenti delle abitudini alimentari nel tempo; • Uscite didattiche • Esperienza diretta di alimentazione corretta
Metodologia	Lavoro per piccoli gruppi, circle time e in grande gruppo
Risorse umane	<p>Interne: docenti di tutte le discipline</p> <p>Esterne: uscite didattiche esperti nelle</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>interne</i> • <i>esterne</i>

2. UNITA’ DI APPRENDIMENTO	
Strumenti	<ul style="list-style-type: none">• Materiale vario di cancelleria• Libri di testo• Ricerche da internet• Lim• Cartelloni• Riviste, giornali.• Colori• Materiali di riciclo
Valutazione	Conoscenze ed abilità acquisite (capacità di lavorare in gruppo e di aspettare il proprio turno, assumere comportamenti rispettosi della salute propria e altrui). Approccio più favorevole ai cibi sani (frutta, verdure) con un aumento del loro consumo durante la merenda a scuola. Verifiche orali in itinere

Nota:

Il lavoro didattico si intende come *work in progress* secondo i bisogni formativi degli alunni. La trasversalità è data dall’interdisciplinarietà ma *in primis* dalle attività laboratoriali promosse, secondo la normativa vigente.

Team docenti classi Seconde

3. UNITA’ DI APPRENDIMENTO	
Denominazione	“Non solo ... pizza”. Itinerario dei prodotti tipici locali.
Compito in situazione-prodotto	Cartellonistica. Raccolta di ricette della tradizione campana.
Traguardi di competenza	<ol style="list-style-type: none"> 1. Comunicazione nella lingua madre: padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi per gestire una comunicazione. 2. Imparare ad imparare. 3. Competenze di base in matematica, scienze e tecnologia. 4. Spirito di iniziativa ed imprenditorialità.
Utenti destinatari	Alunni delle classi terze della Scuola Primaria.
Discipline coinvolte	Il percorso coinvolgerà tutte le discipline.
Percorso formativo	Gli alunni saranno portati alla scoperta dei prodotti tipici campani attraverso contributi video, vissuto familiare, visite didattiche presso aziende del territorio e lezioni frontali.
Abilità	Conoscenze
<ol style="list-style-type: none"> 1. a) Intervenire in una conversazione formulando domande e dando risposte pertinenti. b) Individuare e comprendere l’argomento principale e le informazioni dei discorsi affrontati in classe. c) Leggere e confrontare informazioni provenienti da fonti diverse. 2. a) Acquisire ed interpretare informazioni. b) Individuare collegamenti e relazioni e utilizzare le informazioni per risolvere semplici problemi 3. a) Raccogliere e rappresentare insiemi di dati. b) Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale e dare istruzioni. c) Utilizzare le proprie conoscenze per assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita e alla promozione della salute. d) Usare con dimestichezza le più comuni tecnologie. a) Assumere gli impegni affidati e portarli a termine. b) Formulare proposte di lavoro e confrontarle con quelle altrui. c) Descrivere le fasi di un compito. d) Cooperare con gli altri. e) Progettare in gruppo l’esecuzione di un semplice manufatto, di un piccolo evento da organizzare nella vita della scuola. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. a) Lessico fondamentale per la gestione della comunicazione orale. b) Codici fondamentali della comunicazione verbale e non verbale. c) Tecniche di lettura. 2. a) Metodologia e strumenti di ricerca delle informazioni: bibliografia, motori di ricerca. b) Metodologie e strumenti di organizzazione delle informazioni: schemi, tabelle, diagrammi. 3. a) Analizzare ed organizzare i dati numerici. b) Le fasi risolutive di un problema e loro rappresentazione con diagramma. 4. a) Regole della discussione. b) I ruoli e le loro funzioni. c) Fasi di un’azione.
Prerequisiti	Regole della discussione. Saper portare a termine un compito e rispettare i tempi. Saper leggere e tabulare semplici tabelle. Conoscenza del territorio circostante. Conoscenza dei principali alimenti.

3. UNITA’ DI APPRENDIMENTO	
Fase di applicazione	Fase 1. Presentazione dell’UDA e discussione guidata. Fase 2. Ricerca di informazioni Fase 4. Elaborazione dei dati Fase 5. Realizzazione di cartelloni con immagini e parole Fase 6. Valutazione finale
Tempi	Febbraio - Aprile
Esperienze attivate	Progetto “Frutta nelle scuole”. Ricerca sui prodotti tipici del territorio.
Metodologia	Analisi dei comportamenti individuali. Lezioni a cura degli insegnanti, osservazioni e discussioni in classe. Lavori di gruppo e attività laboratoriali. Ricerca di argomenti correlati. Produzione di manufatti.
Risorse umane	Tutto il team docenti. Esperti/relatori preposti alla visita guidata.
<ul style="list-style-type: none"> • interne • esterne 	
Strumenti	Cartelloni, computer, internet, libri di testo, carta geografica del territorio, fonti orali ed iconografiche.
Valutazione	Conoscenze: Questionario strutturato (domande a scelta multipla/ vero, falso); Domande aperte sulla conoscenza della piramide alimentare. Abilità: Pianificare compiti assegnati Comunicare agli altri le esperienze fatte Osservazioni sull’interesse e la partecipazione.

Nota:

Il lavoro didattico si intende come *work in progress* secondo i bisogni formativi degli alunni. La trasversalità è data dall’interdisciplinarietà ma *in primis* dalle attività laboratoriali promosse, secondo la normativa vigente.

Team docenti classi terze

4. UNITA' DI APPRENDIMENTO	
Denominazione	LA SALUTE VIEN ... MANGIANDO!
Compito in situazione-prodotto	Questionario sulle abitudini alimentari degli alunni. Piramide alimentare scientifica. Realizzazione di un testo a tema. Ricettario a basso contenuto calorico. Glossario italiano -inglese.
Traguardi di competenza	<p>COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo ricavandone informazioni pertinenti allo scopo. <p>COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE</p> <p>COMPETENZE DI BASE IN MATEMATICA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare ragionamenti sui dati emersi dalla piramide scientifica. <p>COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative, rispettando gli interlocutori, le regole della conversazione e osservando un registro adeguato al contesto e agli interlocutori. <p>IMPARARE AD IMPARARE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper esporre oralmente argomenti di studio e di ricerca.
Utenti destinatari	Alunni classi quarte di scuola primaria
Discipline coinvolte	Tutte le discipline curriculari
Percorso formativo	-Conoscere la Piramide alimentare e le caratteristiche dei cibi presenti. -Favorire l'adozione di corretti comportamenti alimentari. -Promuovere il consumo di frutta e verdura durante la giornata. -Promuovere l'importanza della prima colazione.
Abilità	Conoscenze
<p>ITALIANO</p> <ul style="list-style-type: none"> -Saper leggere e comprendere vari tipi di testo ricavando le informazioni più rilevanti. -Produrre un testo adeguato allo scopo specifico del compito assegnato. <p>LINGUA STRANIERA</p> <ul style="list-style-type: none"> -Utilizzare espressioni di uso quotidiano e formule comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. <p>MATEMATICA</p> <ul style="list-style-type: none"> -Utilizzare semplici diagrammi, schemi, tabelle per rappresentare fenomeni. <p>SCIENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> -Osservare e sperimentare sul campo. -Avere cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare. <p>ARTE E IMMAGINE</p> <ul style="list-style-type: none"> -Scegliere e utilizzare le tecniche più adeguati per realizzare prodotti secondo una precisa finalità operativa e comunicativa. <p>STORIA</p> <ul style="list-style-type: none"> -Confrontare aspetti che caratterizzano le società studiate in rapporto all'alimentazione. <p>GEOGRAFIA</p> <ul style="list-style-type: none"> -Conoscere il territorio circostante descrivendo gli elementi fisici e antropici. <p>ED.FISICA</p> <ul style="list-style-type: none"> -Riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita. <p>RELIGIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> -Riconoscere il cibo come parte importante della cultura di un popolo e come strumento di accoglienza e integrazione dell'altro. 	<ul style="list-style-type: none"> -Tecniche di lettura analitica e sintetica. -Realizzazione di un testo (argomentativo, regolativo, informativo, descrittivo, narrativo) su tema. -Approfondimento di aspetti delle abitudini alimentari dei Paesi stranieri. -Raccolta, classificazione e rappresentazioni di dati con grafici e tabelle. -Semplici fenomeni fisici e chimici (miscuglio, soluzioni, composti); passaggi di stati della materia. -Alimentazione e salute. -Rappresentazioni grafiche. -Popoli e abitudini alimentari. -Territori e prodotti tipici locali. -Movimento e salute. -Cibo e religioni.

4. UNITA' DI APPRENDIMENTO	
Prerequisiti	-Conoscere le principali regole alimentari. -Leggere e comprendere linguaggi diversi (anche non verbali). -Analizzare, sintetizzare testi.
Fase di applicazione	PRIMA FASE: Presentazione e consegna dell'UdA agli alunni; SECONDA FASE: Ricerca di informazioni relativamente ai vari modi di alimentarsi; TERZA FASE: Raccolta ed elaborazione dei dati; QUARTA FASE: Stesura del glossario; QUINTA FASE: Valutazione finale sull'assimilazione delle principali regole per una sana e corretta alimentazione.
Tempi	Febbraio - Maggio
Esperienze attivate	- Indagini sulle abitudini alimentari. - Rappresentazioni grafiche di cibi. - Esperienza di alimentazione corretta o scorretta a colazione e successiva merenda in classe con attenzione alla masticazione, al gusto, all' odore.
Metodologia	- Lezione introduttiva e discussione. - Cooperative learning. - Problem solving.
Risorse umane • interne • esterne	Tutte le insegnanti delle classi.
Strumenti	- Sussidi didattici - Fotocopie - Computer con collegamento Internet. - LIM.
Valutazione	La valutazione considererà l'evoluzione del percorso secondo le dimensioni della metacompetenza e del problem solving attraverso una osservazione sistematica del lavoro in itinere.

Nota:

Il lavoro didattico si intende come *work in progress* secondo i bisogni formativi degli alunni. La trasversalità è data dall'interdisciplinarietà ma *in primis* dalle attività laboratoriali promosse, secondo la normativa vigente.

Team docenti classi Quarte

5. UNITA’ DI APPRENDIMENTO	
Denominazione	Mangio sano e nostrano: “Alla scoperta dei sapori mediterranei”
Compito in situazione-prodotto	Cartelloni riassuntivi delle esperienze vissute; Piramidi alimentari; Ricettario;
Traguardi di competenze	COMPETENZE CHIAVE EUROPEE <ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione nella madrelingua Capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, fatti e opinioni sia in forma scritta che orale. • Comunicazione nelle lingue straniere Saper comprendere frasi ed espressioni di uso frequente. • Competenza matematica Saper utilizzare con sicurezza le tecniche del calcolo aritmetico e algebrico. • Imparare a imparare Acquisire ed interpretare correttamente le informazioni. • Competenze sociali e civiche Saper riconoscere i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra cittadini. • Spirito di iniziativa e imprenditorialità Capacità di tradurre le idee in azioni, anche adottando strategie di problem solving. • Consapevolezza ed espressione culturale Conoscere e collocare nel tempo e nello spazio fatti ed eventi della storia della propria comunità, del Paese, delle civiltà.
Utenti destinatari	Alunni delle classi quinte, sezioni A-B-D
Discipline coinvolte	Italiano, lingua straniera, matematica, storia, geografia, scienze, arte
Percorso formativo	Gli allievi, nel realizzare un prodotto finale, diventano artefici del loro percorso di apprendimento. La tematica “Mangiar sano...” è il pretesto per far acquisire ai ragazzi conoscenze, abilità e sviluppare competenze.
Abilità	Conoscenze
Italiano <ul style="list-style-type: none"> • Interagire in una conversazione formulando domande e dando risposte pertinenti su argomenti di esperienza diretta. • Saper condurre un’intervista • Leggere e comprendere vari tipi di testi (descrittivi, narrativi, poetici, argomentativi ecc.) • Ricercare e selezionare autonomamente informazioni da fonti diverse • Sintetizzare un’esperienza 	<ul style="list-style-type: none"> • Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali in contesti formali e informali. • Realizzazione di testi (argomentativo, regolativo, informativo, descrittivo, narrativo) sul tema trattato “piatti tipici del territorio”
Lingua straniera <ul style="list-style-type: none"> • Leggere e comprendere informazioni concrete in testi di uso quotidiano • Esprimere preferenze proprie e altrui • Utilizzare espressioni di uso quotidiano e formule comuni per soddisfare bisogni concreti • Scrivere frasi, testi brevi e semplici 	<ul style="list-style-type: none"> • Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali • English food: stili alimentari a confronto • I cibi di importazione aglosassone

5. UNITA’ DI APPRENDIMENTO	
Matematica <ul style="list-style-type: none"> • Raccogliere dati e rappresentare relazioni e insiemi di dati. • In situazioni significative confrontare dati al fine di ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni. • Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno, descrivere un percorso che si sta facendo e dare le istruzioni a qualcuno perché compia un percorso desiderato. • Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura 	<ul style="list-style-type: none"> • Significato di analisi e organizzazione dei dati numerici. • Le fasi risolutive di un problema e loro rappresentazione con diagramma. • Tecniche risolutive di un problema che utilizzano frazioni, proporzioni, percentuali.
Scienze <ul style="list-style-type: none"> • Avere cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare. 	<ul style="list-style-type: none"> • Corpo umano, stili di vita, salute e sicurezza
Storia <ul style="list-style-type: none"> • Confrontare aspetti caratterizzanti le società studiate anche in rapporto all’alimentazione • Conoscere la stagionalità dei prodotti alimentari 	<ul style="list-style-type: none"> • Popoli e abitudini alimentari • Il rapporto tra clima, stagioni e lavoro del contadino • La produzione in serra
Arte Scegliere e utilizzare le tecniche e i linguaggi più adeguati per realizzare prodotti seguendo una precisa finalità operativa o comunicativa	<ul style="list-style-type: none"> • Rappresentazioni grafiche a tema.
Geografia <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il territorio circostante, descrivendo gli elementi fisici e antropici • Individuare le problematiche dell’interazione uomo - ambiente nel tempo 	<ul style="list-style-type: none"> • Il territorio e i prodotti tipici locali • I prodotti di qualità certificati: DOP- DOC e IGP. • Le coltivazioni biologiche
Religione <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere Il cibo, come parte importante della cultura di un popolo e come strumento di accoglienza e integrazione dell’altro 	<ul style="list-style-type: none"> • Cibo e religioni
Prerequisiti	Leggere e comprendere vari tipi di testi Saper descrivere il cibo e le proprie abitudini alimentari. Conoscere semplici elementi di igiene e di educazione alla salute
Fase di applicazione	1-Presentazione dell’UDA 2-Analisi delle preconoscenze degli allievi 3-Conversazioni sulla corretta alimentazione 4-Conversazioni e letture sull’importanza di una dieta varia ed equilibrata 5-Indagine sulle abitudini alimentari in famiglia 6-Indagine sui menù di una giornata. 7-Classificazione di alimenti 8-Lettura ed analisi dell’etichetta di cibi confezionati. 9-Costruzione di un ricettario dei prodotti a basso apporto calorico 10-Costruzione di una piramide alimentare 11-Compilazione di un diario attraverso cui invitare gli alunni a riflettere sulla differenza dei cinque pasti principali della giornata e sulle principali regole da seguire per una corretta alimentazione 12-Uscite didattiche sul territorio 13-Rappresentazioni grafiche o stesura di un elaborato a partire dalle conoscenze apprese durante il percorso 14-Valutazione finale sulle principali regole per una sana alimentazione.

5. UNITA’ DI APPRENDIMENTO	
Tempi	Il quadrimestre
Esperienze attivate	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza del territorio e sue caratteristiche; • Conoscenza dei cibi tipici della cucina campana; • Ricerca sui cambiamenti delle abitudini alimentari nel tempo; • Uscite didattiche • Esperienza diretta di alimentazione corretta
Metodologia	<ul style="list-style-type: none"> • Cooperative learnig. • Problem solving • Peer tutoring • Didattica laboratoriale • Brain-storming
Risorse umane <ul style="list-style-type: none"> • interne • esterne 	Interne: docenti di tutte le discipline Esterne: esperti nelle uscite didattiche
Strumenti	<ul style="list-style-type: none"> • Materiale vario di cancelleria • Libri di testo • Ricerche da internet • Lim • Cartelloni • Riviste, giornali.
Valutazione	<p>Valutazione del processo Saper relazionare sulle attività svolte; Saper lavorare in gruppo; Sapersi esprimere sia oralmente sia in forma scritta.</p> <p>Valutazione del prodotto sulla base dei criteri predefiniti Correttezza dei contenuti, correttezza ortografica, completezza e consapevolezza critica.</p> <p>Autovalutazione degli studenti: questionario- Schema della relazione individuale dello studente Descrivi il percorso generale dell’attività Indica come avete svolto il compito e cosa hai fatto tu Indica cosa hai imparato da questa unità di apprendimento Come valuti il lavoro da te svolto?</p>

Nota:

Il lavoro didattico si intende come *work in progress* secondo i bisogni formativi degli alunni. La trasversalità è data dall’interdisciplinarietà ma *in primis* dalle attività laboratoriali promosse, secondo la normativa vigente.

Li, _____

Team docenti classi Quinte

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

- 2. IL LUNGO CAMMINO DEI DIRITTI UMANI: DALLA
MAGNA CARTA ALLO IUS SOLI**
- 3. LA FIABA**
- 4. QUESTIONE DI ETICHETTA**

**UNITÀ DI APPRENDIMENTO INTERDISCIPLINARI
PER LA PROMOZIONE DELLE COMPETENZE**

1. UNITÀ DI APPRENDIMENTO

La fiaba

**RACCOLTA ANTOLOGICA DI FIABE
E SCRITTURA CREATIVA ORIGINALE DEI RAGAZZI**

Scuola secondaria di primo grado
(classi prime)
ISTITUTO COMPRENSIVO 3 “DE CURTIS-UNGARETTI” - ERCOLANO
a.s.2017/2018

Coordinatore: Gianfranco Gambardella

Comprendente:

UDA

CONSEGNA AGLI STUDENTI

UNITA' DI APPRENDIMENTO	
Denominazione	<p>LA FIABA</p> <p style="text-align: center;">RACCOLTA ANTOLOGICA DI FIABE E SCRITTURA CREATIVA ORIGINALE DEI RAGAZZI DOPO LO STUDIO DI COSTRUZIONE DELLA RELATIVA TIPOLOGIA TESTUALE E L'ACQUISIZIONE-RIELABORAZIONE DEI VALORI INTRINSECI CHE LA FIABA PUO' ESPRIMERE</p>
Prodotti	<ul style="list-style-type: none"> ● ELABORAZIONE DI FIABE CREATE DAI RAGAZZI. ● REALIZZAZIONE di un VOLUMETTO in CARTONCINO con lo SCRITTO accompagnato dall'APERTURA delle pagine con il tipico modello dei DISEGNI in RITAGLI e PIEGHE mirate all'EFFETTO TRIDIMENSIONALE. ● ELABORAZIONE della FIABA in versione FILMATO con le VOCI RECITANTI dei RAGAZZI e le IMMAGINI del RACCONTO da essi REALIZZATE, con MUSICHE scelte per il SOTTOFONDO.
<i>Competenze chiave/competenze culturali</i>	<i>Evidenze osservabili</i>
<p>COMUNICAZIONE NELLA MADRE LINGUA</p> <ul style="list-style-type: none"> ● <i>Usare la lingua e i suoi strumenti in modo creativo</i> ● <i>Riassumere ed esporre oralmente le tappe di un lavoro collettivo</i> ● <i>Proporre all'esterno il prodotto del proprio lavoro</i> <p>COMPETENZE DIGITALI</p> <ul style="list-style-type: none"> ● <i>Uso del computer e della rete internet per reperire e raccogliere materiali utili alla realizzazione di un progetto</i> ● <i>Saper produrre elaborati (di complessità diversa) rispettando una mappa predefinita/dei criteri predefiniti, utilizzando i programmi, la struttura e le modalità operative più adatte al raggiungimento dell'obiettivo</i> <p>COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE</p> <ul style="list-style-type: none"> ● <i>Assumere comportamenti rispettosi di sé, degli altri, dell'ambiente</i> ● <i>Capacità di partecipare in modo costruttivo a un lavoro di gruppo sia nella fase di progettazione sia in quella di realizzazione.</i> <p>CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE</p> <ul style="list-style-type: none"> ● <i>Saper riconoscere le strutture fondamentali del linguaggio della FIABA</i> 	<p>Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riferendone il significato ed esprimendo valutazioni e giudizi.</p> <p>Esponde oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).</p> <p>Legge testi di vario genere e tipologia esprimendo giudizi e ricavandone informazioni</p> <p>Scrive correttamente testi semplici (narrativo, descrittivo, espositivo).</p> <p>Applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, alla sintassi</p> <p>È in grado di identificare quale mezzo di comunicazione/informazione è più utile usare rispetto ad un compito/scopo dato/indicato</p> <p>Produce elaborati (di complessità diversa), utilizzando i programmi, la struttura e le modalità operative più adatte al raggiungimento dell'obiettivo</p> <p>Assume comportamenti rispettosi di sé, degli altri, dell'ambiente</p> <p>In un gruppo fa proposte che tengano conto anche delle opinioni ed esigenze altrui</p> <p>Partecipa attivamente alle attività formali e non formali, senza escludere alcuno dalla conversazione o dalle attività</p> <p>Valuta tempi, strumenti, risorse rispetto ad un compito assegnato.</p> <p>Conosce le differenze tra FAVOLA e FIABA. È consapevole dei riferimenti dei contenuti della FIABA verso insegnamenti di vita, proposte affermative di una MORALE che concerne il</p>

*IC 3 “de Curtis Ungaretti” ad indirizzo musicale - Allegato 8 del PTOF aggiornato 2017/18:
Unità di apprendimento per la promozione delle competenze
Scuola dell’Infanzia – Primaria – Secondaria di I grado*

<ul style="list-style-type: none"> ● <i>Saper riflettere criticamente e analizzare messaggi veicolati da codici multimediali, artistici, audiovisivi, ecc. (film, programmi TV, ecc.) riconoscendone e comprendendone meccanismi e finalità</i> ● <i>Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie per produrre anche in modo creativo messaggi musicali</i> ● <i>Utilizzare tecniche, codici e elementi del linguaggio iconico per creare, rielaborare e sperimentare immagini e forme</i> ● <i>Utilizzare il movimento come espressione di stati d’animo diversi</i> <p>IMPARARE A IMPARARE</p> <ul style="list-style-type: none"> ● <i>Capacità di cercare gli strumenti adeguati a raggiungere i propri scopi</i> ● <i>Saper organizzare le informazioni</i> ● <i>Consapevolezza del percorso di lavoro svolto</i> 	<p>comportamento dell'uomo nella scelta e attuazione responsabile del bene e del male.</p> <p>Sa utilizzare le fonti (reperirle, leggerle e confrontarle con la guida del docente)</p> <p>Collega fatti d’attualità ad eventi del passato e viceversa, esprimendo valutazioni</p> <p>Partecipa alla realizzazione di esperienze musicali</p> <p>Produce elaborati grafico-pittorici</p> <p>Sa utilizzare gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio.</p> <p>Organizza le informazioni (ordinare – confrontare – collegare)</p> <p>Argomenta in modo semplice le conoscenze acquisite</p>
<p>Abilità (in ogni riga gruppi di abilità conoscenze riferiti ad una singola competenza)</p>	<p>Conoscenze (in ogni riga gruppi di conoscenze riferiti ad una singola competenza)</p>
<p>Ascoltare testi prodotti da altri, anche trasmessi dai media, riconoscendone la fonte e individuando scopo, argomento, informazioni principali e punto di vista dell’emittente.</p> <p>Scrivere testi di forma diversa sulla base di modelli sperimentati, adeguandoli a: situazione, argomento, scopo, destinatario.</p> <p>Utilizzare strumenti informatici e di comunicazione per elaborare semplici dati, testi e immagini.</p> <p>Intervenire in una conversazione o in una discussione, di classe o di gruppo, con pertinenza e coerenza, rispettando tempi e turni di parola e fornendo un positivo contributo personale.</p> <p>Progettare ed eseguire prodotti artistici e tecnologici.</p> <p>Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali, ecc.) per produrre conoscenze su temi definiti, con la guida del docente.</p> <p>Organizzare le informazioni per semplici presentazioni, utilizzando anche strumenti tecnologici (programmi di scrittura).</p>	<p>Codici fondamentali della comunicazione orale, verbale e non verbale.</p> <p>Modalità tecniche delle diverse forme di produzione scritta.</p> <p>Procedure di utilizzo di reti informatiche per ottenere dati, fare ricerche, comunicare, per produrre testi.</p> <p>Elementi generali di comunicazione interpersonale verbale e non verbale.</p> <p>Conoscenze relative al tema considerato.</p> <p>Metodologie e strumenti di organizzazione delle informazioni: sintesi, scalette, grafici, mappe concettuali.</p>
<p>Utenti destinatari</p>	<p>CLASSI PRIME SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</p>
<p>Prerequisiti</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Saper leggere, comprendere, interpretare e produrre testi di vario tipo. ● Utilizzare programmi di scrittura e di disegno al Computer. ● Utilizzare internet e i motori di ricerca per ricercare informazioni.

*IC 3 “de Curtis Ungaretti” ad indirizzo musicale - Allegato 8 del PTOF aggiornato 2017/18:
Unità di apprendimento per la promozione delle competenze
Scuola dell’Infanzia – Primaria – Secondaria di I grado*

Fase di applicazione	<p>1°QUADRIMESTRE</p> <p>FASE 1 (Approccio alle caratteristiche primarie della fiaba)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Breve storia della fiaba. - Analisi dei codici comunicativi utilizzati dal messaggio della fiaba nei differenti media. <p>FASE 2 (Come è fatta una fiaba)</p> <ul style="list-style-type: none"> -Analisi della struttura base di una fiaba: il linguaggio e le funzioni di Propp - I più famosi autori di fiabe (I fratelli Grimm). <p>FASE 3 (Realizzazione di una presentazione su PowerPoint allo scopo di visualizzare un percorso di lavoro per la realizzazione di una fiaba originale)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Raccolta di immagini e strutture sintetiche e significative delle più note fiabe - Produzione di elaborati grafici e musicali - Produzione elaborati multimediali <p>2°QUADRIMESTRE</p> <p>FASE 4 (La fiaba e la sua morale)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Analisi delle fasi di scrittura di una fiaba: PRE PRODUZIONE (fase di scrittura), LAVORAZIONE (scrittura-immagine); POST PRODUZIONE (volumetto-dischetto) <p>FASE 5 (Produzione fiaba dei ragazzi)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione della storyboard del lavoro “editoriale” - Realizzazione del volumetto, delle riprese video. - Montaggio dei materiali raccolti e prodotti - Presentazione del prodotto realizzato
Tempi	NOVEMBRE-MAGGIO
Esperienze attivate	<p>Analisi di testi comunicativi particolari, per la rilevazione di caratteristiche lessicali, di struttura, di organizzazione; produrne a propria volta.</p> <p>Analisi di famose fiabe (scaricabili da internet) e rilievo delle caratteristiche e dei messaggi sottesi.</p> <p>Spiegazioni effettuate in pubblico, esposizioni; relazioni su un compito svolto, un evento, ecc.</p> <p>Produzione di manufatti per diversi scopi comunicativi, anche utilizzando a complemento canali e supporti diversi (musica, immagini, tecnologie), col supporto dell’insegnante.</p> <p>Lecture di fiabe</p> <p>Visione di filmati.</p> <p>Produzione di materiali originali dal cartaceo al filmato.</p>
Metodologia	<ul style="list-style-type: none"> ● Discussioni e riflessioni guidate ● Lezioni frontali ● Formazione gruppi di lavoro ● Apprendimento per scoperta ● Attività di ricerca: recepire informazioni e organizzarle (ordinarle, confrontarle, collegarle) e argomentare in modo critico le conoscenze acquisite ● Schematizzazione delle informazioni in modi diversi (mappe, diagrammi, grafici, tabelle, testi espositivi) ● Stesura di testi
Risorse umane interne ed esterne	<p>RISORSE INTERNE</p> <p>DOCENTI: lettere, arte e immagine, musica, sostegno.</p>

*IC 3 “de Curtis Ungaretti” ad indirizzo musicale - Allegato 8 del PTOF aggiornato 2017/18:
Unità di apprendimento per la promozione delle competenze
Scuola dell’Infanzia – Primaria – Secondaria di I grado*

	ESPERTI ESTERNI
Strumenti	<ul style="list-style-type: none"> ● Testi di consultazione ● Computer ● Internet ● Libri di testo ● LIM ● Video camera ● Quotidiani, magazine ● Materiale didattico
Valutazione	<p>La valutazione formativa si svolgerà in itinere, a conclusione di ciascuna fase, e avrà come oggetto le conoscenze e abilità acquisite. Si utilizzeranno strumenti quali verifiche aperte o semistrutturate, sia scritte che orali.</p> <p>La valutazione sommativa avrà come oggetto le competenze chiave e culturali promosse dall’UdA che emergeranno dal prodotto realizzato e dalle osservazioni sistematiche del processo; essa sarà realizzata mediante rubriche valutative delle competenze, griglie di osservazione, griglia di valutazione del prodotto.</p> <p>In particolare si valuteranno le seguenti dimensioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Conoscenza dei contenuti presentati ● Qualità e pertinenza del linguaggio utilizzato ● Qualità degli interventi ● Accuratezza del lavoro svolto ● Creatività nella creazione della fiaba ● Capacità di lavorare in gruppo ● Capacità di autonomia e organizzazione dei contenuti presentati <p>Si allegano: GRIGLIE DI OSSERVAZIONE PER LA VALUTAZIONE DELL’UNITA’ DI APPRENDIMENTO LA FIABA</p>

LA CONSEGNA AGLI STUDENTI

Per “consegna” si intende il documento che l’équipe dei docenti/formatori presenta agli studenti, sulla base del quale essi si attivano realizzando il prodotto nei tempi e nei modi definiti, tenendo presente anche i criteri di valutazione.

CONSEGNA AGLI STUDENTI	
Titolo UdA <ul style="list-style-type: none">● La fiaba	RACCOLTA ANTOLOGICA DI FIABE E SCRITTURA CREATIVA ORIGINALE DEI RAGAZZI
Cosa si chiede di fare <ul style="list-style-type: none">● Riflettere sul linguaggio della fiaba per capire meglio come funziona, quali valori e messaggi intende veicolare.● Riflettere sull’importanza della forma <FIABA> nella acquisizione, in tenera età, dei valori fondamentali relativi all’etica morale, soprattutto nell’aspetto relativo alla propensione a fare il bene, a preoccuparsi degli altri.● Analizzare la struttura di fiabe famose.● Organizzare un piccolo percorso di una possibile nuova originale creazione in gruppo di fiabe.● Realizzare un piccolo scrigno: una cartella di file significativi di ricerca sulla fiaba.● Produrre piccole riprese video di recitazione da noti passi di fiabe.● Realizzare elaborati scritti e grafico-pittorici.● Ascoltare, selezionare brani musicali di decorazione sonora relativa a scenari di fiabe.● Lavorare insieme (alunni, docenti, esperti) per la realizzazione di un progetto comune.	
In che modo <ul style="list-style-type: none">● Discussioni e riflessioni guidate● Lezioni frontali● Formazione gruppi di lavoro● Attività di ricerca● Interventi di esperti	
Quali prodotti <ul style="list-style-type: none">● Elaborati scritti● Schemi di sintesi● Elaborati grafico-pittorici● Raccolta di brani e passi musicali● Reportage fotografici● Riprese video● Presentazioni su PowerPoint	
Che senso ha (a cosa serve, per quali apprendimenti) <p>Questo percorso all’interno del mondo della fiaba, vi aiuterà a conoscere diversi codici comunicativi e a scoprire l’importanza della comunicazione e dei diversi canali e mezzi da essa utilizzati per veicolare messaggi di varia natura legati alla vita dell’uomo. È importante cogliere l’aspetto del gioco creativo di qualità nello sforzo compositivo che diventa senso estetico artistico e desiderio di sviluppare modelli esistenziali intrisi di benefica armonia di convivenza civile.</p>	
Tempi <ul style="list-style-type: none">● Novembre – maggio	

Risorse

- **Risorse umane:** alunni, docenti, esperti.
- **Risorse strumentali:** testi di consultazione, computer, internet, libri di testo, LIM, video camera, magazine, materiale didattico.

Criteri di valutazione

- Conoscenza dei contenuti presentati
- Qualità e pertinenza del linguaggio utilizzato
- Qualità degli interventi
- Accuratezza del lavoro svolto
- Creatività nella creazione della fiaba
- Capacità di lavorare in gruppo
- Capacità di autonomia e organizzazione dei contenuti presentati

Peso dell’Unità di apprendimento rispetto alla valutazione

Questa attività costituirà anche un’occasione di valutazione. Sarete valutati sia sui prodotti finali sia con verifiche intermedie inerenti le varie materie nel corso del lavoro svolto. Verrà valutata l’acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo delle abilità nelle diverse discipline coinvolte nel percorso e la capacità di elaborare testi sugli argomenti proposti; mentre le abilità sociali sviluppate incideranno nella valutazione del comportamento.

PIANO DI LAVORO UDA

UNITÀ DI APPRENDIMENTO: LA FIABA - RACCOLTA ANTOLOGICA DI FIABE E SCRITTURA CREATIVA ORIGINALE DEI RAGAZZI
Coordinatore: Gianfranco Gambardella
Gruppo : docenti -classi prime: ITALIANO, ARTE, MUSICA, SOSTEGNO

PIANO DI LAVORO UDA SPECIFICAZIONE DELLE FASI

Fasi	Attività	Strumenti	Evidenze osservabili	Esiti	Tempi	Valutazione
1 Italiano	- Breve storia della fiaba. - Analisi dei codici comunicativi utilizzati dal messaggio della fiaba nei differenti media.	Libri di testo Testi di consultazione Internet LIM	Riconosce gli elementi caratteristici della fiaba.	Raccolta di informazioni inerenti la storia della fiaba. Realizzazione di schemi di sintesi. Acquisizione di conoscenze specifiche: linguaggio della fiaba.	Novembr e Dicembre	Conosce la storia, l’evoluzione e il funzionamento del linguaggio della fiaba. Capacità espositive.
2 Lavoro Inter-disciplinare	Come è fatta una fiaba. -Analisi della struttura base di una fiaba: il linguaggio e le funzioni di Propp -I più famosi autori di fiabe (I fratelli Grimm)	Testi di consultazione Computer Internet Libri di testo LIM Quotidiani, magazine Materiale di cartoleria	Riconosce i valori del linguaggio della fiaba. È in grado di argomentare in pubblico.	Reperisce informazioni da varie fonti, le organizza, le confronta e le collega con la guida del docente. Realizzazione di schemi di sintesi. Elaborati grafici e pittorici. Elaborati scritti.	Dicembre Gennaio	Capacità espositive e di argomentazione. Accuratezza dei lavori svolti.
3 Lavoro Inter-disciplinare	Realizzazione di una presentazione su PowerPoint allo scopo di visualizzare un percorso di lavoro per la realizzazione di una fiaba originale. -Raccolta di immagini e strutture sintetiche e significative delle più note fiabe - Produzione di elaborati grafici e musicali -Produzione elaborati multimediali	Computer Internet LIM Materiale di cartoleria Video camera Macchina fotografica Basi musicali	Produce testi multimediali, utilizzando l’accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori	Presentazioni e su Power Point. Reportage fotografico . Realizzazione filmati. Elaborati grafici e pittorici. Elaborati scritti.	Gennaio Febbraio	Utilizza il PowerPoint. E’ capace di utilizzare i mezzi tecnologici. Qualità degli interventi. Partecipazione e interesse. Accuratezza dei lavori svolti.

**IC 3 “de Curtis Ungaretti” ad indirizzo musicale - Allegato 8 del PTOF aggiornato 2017/18:
Unità di apprendimento per la promozione delle competenze
Scuola dell’Infanzia – Primaria – Secondaria di I grado**

4 Lavoro Inter-disciplinare	Scrivere una fiaba -Analisi delle fasi di scrittura di una fiaba: PRE PRODUZIONE (fase di scrittura), LAVORAZIONE (scrittura-immagine-filmato-teatro); POST PRODUZIONE (volumetto-dischetto)	Computer Internet Testi di consultazione LIM Materiale di cartoleria	Reperisce informazioni da varie fonti, le organizza, le confronta e le collega con la guida del docente	Realizzazione di schemi di sintesi. Elaborati grafici e pittorici. Elaborati scritti	Febbraio-marzo	Conosce i contenuti. Valutazione dei testi scritti in base a pertinenza e sviluppo della traccia, correttezza linguistica e sintattica. Accuratezza dei lavori svolti: elaborati grafici-pittorici.
5 Lavoro Inter-disciplinare	Produzione fiaba dei ragazzi -Realizzazione della storyboard del lavoro “editoriale” -Realizzazione del volumetto, delle riprese video. - Montaggio dei materiali raccolti e prodotti -Presentazione del prodotto realizzato	Computer Internet LIM Materiale di cartoleria Video camera Macchina fotografica Basi musicali	Produce una fiaba ben strutturata che evidenzia il profilo di un insegnamento di vita.	Elaborati scritti: sceneggiatura Elaborati grafici: storyboard Produzione video. Attività di montaggio. Prodotto finito: fiabe originali.	Aprile-maggio	È capace di lavorare in gruppo e di pianificare le varie fasi del lavoro . È capace di utilizzare i mezzi tecnologici in modo creativo. Accuratezza dei lavori svolti.

PIANO DI LAVORO UDA LA FIABA
DIAGRAMMA DI GANTT

Fasi	Tempi						
	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO
1 Italiano							
2 Lavoro Inter-disciplinare							
3 Lavoro Inter-disciplinare							
4 Lavoro Inter-disciplinare							
5 Lavoro Inter-disciplinare							

SCHEMA DELLA RELAZIONE INDIVIDUALE dello studente

RELAZIONE INDIVIDUALE
Descrivi il percorso generale dell’attività
Indica come avete svolto il compito e cosa hai fatto tu
Indica quali crisi hai dovuto affrontare e come le hai risolte
Che cosa hai imparato da questa unità di apprendimento
Cosa devi ancora imparare
Come valuti il lavoro da te svolto

2. UNITA' DI APPRENDIMENTO	
Denominazione	QUESTIONE DI ETICHETTA!
Compito in situazione- prodotto	<p>La storia dell'alimentazione umana conduce all'attuate esigenza della lettura e della comprensione delle etichette dei prodotti alimentari industriali da parte del consumatore I prodotti finali consistevano nell':</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ideazione e successiva realizzazione da parte degli alunni di alcune etichette per conserve che saranno prodotte in collaborazione con i genitori; • Realizzazione e presentazione di cartelloni con etichette di prodotti inglesi e francesi; • Prodotto multimediale sulle leggi italiane/europee A proposito di alimentazione: DOP, IGP, STG: le sigle del mangiare genuino e tradizionale
Competenze chiave/ Competenze culturali	Evidenze osservabili L'alunno/a:
<p>1-Comunicazione nella madrelingua:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti 	<p>Produce testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.</p> <p>Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca</p>
<p>2-Competenze di base in scienze e tecnologia:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare il proprio patrimonio di conoscenze per comprendere le problematiche scientifiche di attualità e per assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita, alla promozione della salute 	<p>Ha consapevolezza delle esigenze alimentari in relazione ai fabbisogni nutritivi ed energetici legati all'età ed all'attività fi-sica.</p> <p>Sa valutare il valore nutritivo degli alimenti in relazione al contenuto dei principi nutritivi.</p> <p>Sa collegare gli aspetti nutrizionali degli alimenti alle indicazioni nutrizionali sulle etichette</p> <p>Sa collegare sigle ad additivi e coloranti</p>
<p>3 Comunicazione nelle lingue straniere</p> <ul style="list-style-type: none"> • Stabilire relazioni positive con compagni e insegnanti utilizzando correttamente semplici espressioni per descrivere cibo e bevande 	<p>Legge e comprende comunicazioni scritte relative all'argomento di studio</p> <p>Opera confronti culturali tra le etichette alimentari del paese d'origine, la Francia, i paesi anglosassoni,</p>
<p>4- Competenze sociali e civiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi 	<p>Sa distinguere tra gli acronimi DOP, IGP, STG, conoscendone il significato</p> <p>Assume responsabilmente atteggiamenti e ruoli e sviluppa comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria</p> <p>Aspetta il proprio turno prima di parlare e ascolta prima di chiedere.</p> <p>In un gruppo fa proposte che tengano conto anche delle opinioni ed esigenze altrui.</p> <p>Partecipa attivamente alle attività proposte senza escludere alcuno.</p> <p>Assume comportamenti rispettosi di sé e degli altri</p>
<p>5-Imparare ad imparare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro 	<p>Acquisisce ed interpreta le informazioni;</p> <p>Individua e seleziona contenuti, immagini, materiali adatti</p> <p>Organizza le informazioni (ordina – confronta – collega)</p> <p>Pone domande pertinenti</p> <p>Argomenta in modo critico le conoscenze acquisite</p>

2. UNITA' DI APPRENDIMENTO	
<p>6 -Competenza digitale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie dell’informazione e della comunicazione, individuando le soluzioni potenzialmente utili ad un dato contesto applicativo, a partire dall’attività di studio. 	<p><i>Utilizza i software più opportuni per la realizzazione al pc di etichette alimentari</i></p>
Utenti destinatari	ALUNNI DELLE SECONDE CLASSI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO
Discipline coinvolte	ITALIANO, STORIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE, SCIENZE, LINGUE STRANIERE
Abilità	Conoscenze
<p>1a.(Italiano)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Interagire in una conversazione formulando domande e dando risposte pertinenti su argomenti di esperienza diretta. • Raccontare oralmente una storia personale o di invenzione rispettando l’ordine cronologico e /o logico. • Produrre testi di vario tipo adeguati allo scopo specifico del compito assegnato <p>1b.(Storia)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Confrontare aspetti caratterizzanti le società studiate anche in rapporto all’alimentazione <p>2.(Scienze)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Spiegare le funzioni dei nutrienti • Saper leggere in maniera ragionata l’etichetta di un alimento • Conoscere la funzione degli additivi alimentari <p>3. (Lingue straniera)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprende semplici espressioni e frasi (scritte e orali) relative all’ambito lessicale cibi e bevande (se pronunciate chiaramente) • Produce semplici testi (orali e scritti) sull’argomento cibo e bevande • Seleziona e confronta le informazioni provenienti da fonti diverse. • Uso del vocabolario bilingue <p>4.(Competenze sociali e civiche)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Partecipare all’attività di gruppo confrontandosi con gli altri, valutando le varie soluzioni proposte, assumendo e portando a termine ruoli e compiti; prestare aiuto a compagni e persone in difficoltà. <p>5.(Imparare ad imparare)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ricavare da fonti diverse (scritte, Internet), informazioni utili per i propri • Confrontare le informazioni provenienti da fonti diverse; selezionarle in base all’utilità a seconda del proprio scopo • Leggere, interpretare, costruire semplici grafici e tabelle; • rielaborare e trasformare testi di varie tipologie partendo da materiale noto, sintetizzandoli anche in scalette, riassunti, semplici mappe <p>6.(Competenza digitale)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare il PC, alcune periferiche e programmi applicativi 	<p>1a. Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali in contesti formali e informali.</p> <p>1a. Principali connettivi logici.</p> <p>1a. Realizzazione di testi (argomentativo, regolativo, informativo, descrittivo, narrativo) su tema</p> <p>1b. Popoli e abitudini alimentari</p> <p>2. Classificazione e funzione dei principi nutritivi</p> <p>2.conoscenza dei concetti di fabbisogno, energetico, dieta, calorica e Kcal</p> <p>2.Conoscenza tabella nutrizionale</p> <p>2.Conoscenza tabella degli additivi</p> <p>2.Conoscenza tabella dei coloranti</p> <p>3. Lessico di base inerente l’ambito lessicale proposto</p> <p>3. Regole grammaticali fondamentali</p> <p>4. Conoscere Le leggi italiane e europee a proposito della alimentazione italiana (DOP, IGP, STG)</p> <p>4. Elementi generali di comunicazione interpersonale verbale e non verbale</p> <p>5. Metodologie e strumenti di ricerca dell’informazione: motori di ricerca</p> <p>6. I più comuni software applicativi, con particolare riferimento a Microsoft Word ,Power Point, Publisher</p>

2. UNITA’ DI APPRENDIMENTO	
Prerequisiti	<ul style="list-style-type: none"> • Saper leggere, comprendere e interpretare semplici testi di vario tipo. • Saper produrre testi di vario tipo. • Conoscenza dell’argomento trattato in lingua madre. • Comprensione di un testo nelle sue linee essenziali. • Lessico e strutture grammaticali di base in L2 e L3. • Saper distinguere tra sostanze organiche e inorganiche • Conoscere l'utilizzo basilare di Internet per scopo di ricerca
Fase di applicazione	<ol style="list-style-type: none"> 1. fase- riflessione sulle abitudini alimentari degli alunni e confronto con le abitudini di altri paesi comunitari in base alle informazioni dei docenti di Lingua, di Scienze 2. fase- lezioni frontali; dell’insegnante di Scienze sui principi alimentari, valore nutritivo, dieta e fabbisogno clorico 3. fase- lezioni frontali dell’insegnante di Storia in cui il docente fornisce materiale sulla storia dell’alimentazione; dell’insegnante di Cittadinanza e Costituzione sulla legislazione italiana ed europea sulla normativa legata all’alimentazione 4. fase- lavori di gruppo: Realizzazione di glossario gastronomico multilingua. 5. fase di raccolta di dati: informazioni, confronto e relazioni sulle diverse tipologie di etichetta 6. fase- lavori di gruppo: raccolta di materiale (immagini, foto, disegni,) necessario alla realizzazione di cartelloni sulle etichette e sugli additivi 7. fase - lavoro di gruppo: ideazione e realizzazione di etichette da apporre su vasetti di conserve prodotte in casa
Tempi	Gennaio/maggio 2018
Esperienze attivate	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca e storia di alcuni alimenti • Costruzione di una linea del tempo di tipo alimentare: dai prodotti della caccia agli alimenti funzionali • Presentazione dell’argomento (l’alimentazione nei paesi anglofoni/francofoni) da parte del docente attraverso un brainstorming/conversazione guidata. • Lettura di testi relativi all’argomento eventualmente implementata da ricerca sul Web • Confronto tra l’etichettatura dei prodotti alimentari dei vari paesi. • Lettura e comprensione di testi scritti sull’argomento. • Ricerca di etichette alimentari in lingua inglese e francese con successiva realizzazione e presentazione di cartelloni. • Elaborazione di esempi di etichette nutrizionali • Raccolta e confronto di etichette • Elaborazione di glossario sugli additivi • Elaborazione di etichette “originali” per conserve

2. UNITA’ DI APPRENDIMENTO	
Metodologia	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale e guidata • Brain-storming/conversazione guidata • Approccio meta cognitivo • Lavoro di gruppo cooperativo • Lavoro in coppia • Web quest • Lavori di gruppo (cooperative-learning e peer-tutoring) • Attività di laboratorio.
Risorse umane • <i>interne</i>	Insegnanti di classe di italiano, storia, lingue comunitarie, scienze, , arte
Strumenti	<ul style="list-style-type: none"> • Libri di testo o altro materiale informatico • Strumenti tecnici-audiovisivi • Laboratorio informatico • Dizionario bilingue • Testi scolastici o altro materiale informativo • Motori di ricerca sul Web
Valutazione	<p>La valutazione formativa in itinere avrà come oggetto le conoscenze e le abilità acquisite al termine delle lezioni frontali ed utilizzerà strumenti di verifica aperta o semistrutturata, scritta e orale.</p> <p>La valutazione sommativa avrà come oggetto le competenze chiave e culturali che si intendono promuovere con l’UdA ed utilizzerà</p> <p>Griglie di monitoraggio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • di processo (impegno, precisione, collaboratività, responsabilità, autonomia) • di compito/prodotto (proprietà di linguaggio, rispetto del contesto, pertinenza, estetica) <p>Le osservazioni rispetteranno i seguenti criteri: per le fasi 1,2,3 saranno prese in considerazione le “evidenze” per le Competenze in madre lingua, Competenze di base in Scienze, Comunicazione in lingue straniere, Sociali e Civiche; per le fasi in cui si fanno ricerche e/o attività pratiche e/o al computer) saranno prese in considerazione le “evidenze” per le Competenze di Imparare ad Imparare, le Competenze digitali; per la realizzazione dei del Prodotti Finali saranno prese in considerazione la Competenza sociale e civica, Impara ad imparare, Competenza digitale; per la redazione delle ricerche delle relazioni individuali saranno prese in considerazione le “evidenze” per le Competenze in Madrelingua , le Competenze in lingua straniera, le Competenze di base di Scienze e Tecnologia.</p> <p>L’ autovalutazione degli studenti sarà da intendersi in termini di percezione del livello raggiunto e dell’eventuale miglioramento rispetto al livello di partenza sia nella competenza che nell’apprendimento disciplinare.</p>

Nota:

Il lavoro didattico si intende come *work in progress* secondo i bisogni formativi degli alunni. La trasversalità è data dall’interdisciplinarietà ma *in primis* dalle attività laboratoriali promosse, secondo la normativa vigente.

Ercolano, 30/10/2017

Il docente coordinatore dell’U.D.A.
Prof.ssa Lorella Licenziato

3. UNITÀ DI APPRENDIMENTO

(prof.ssa Filomena Dello Iacono)

A - DENOMINAZIONE DELL’ UNITÀ DI APPRENDIMENTO			
IL LUNGO CAMMINO DEI DIRITTI UMANI: DALLA MAGNA CARTA ALLO IUS SOLI			
Competenze chiave di cittadinanza:			
<ul style="list-style-type: none"> ● Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro. ● Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti. ● Comunicare: comprendere messaggi di genere diverso e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi mediante diversi supporti. ● Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all’apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri. ● Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità. ● Risolvere i problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni, utilizzando secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline. ● Individuare collegamenti e relazioni: individuare, elaborando argomenti coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti. 			
Contesto di lavoro			
Tipo di scuola:	Destinatari	Periodo:	Tempo
Scuola Secondaria di primo grado	Classi III (sez. A-B-D) Per l’ampiezza dell’argomento trattato i materiali vengono distribuiti in tre diversi filoni, affrontati e approfonditi dalle classi terze.	Un quadrimestre	
Motivazione della proposta e suo valore formativo			
<p>Formazione di cittadini del mondo consapevoli, autonomi, responsabili e critici, che sappiano imparare a vivere con gli altri in armonia, nel rispetto delle persone e delle regole, a vantaggio di se stessi e dell’intera comunità.</p> <p>Sviluppo di atteggiamenti corretti, responsabili, tolleranti e solidali, che combattono ogni forma di razzismo, di discriminazione e pregiudizio.</p> <p>L’attività sviluppa - partendo dalla analisi e comprensione di alcuni articoli della Dichiarazione dei Diritti dell’Uomo, relativi alle libertà fondamentali e dalla lettura di testi narrativi relativi alle più disparate esperienze - competenze relative alla cittadinanza attiva come la necessità di tutelare i diritti umani e di farsi carico di</p>			

compiti significativi e socialmente riconosciuti di servizio alla persona.

Attraverso la conoscenza dei diritti e dei doveri del cittadino, promuove la consapevolezza che solo trattando gli altri con dignità si guadagna il rispetto per se stessi. Gli allievi imparano a riflettere sui propri comportamenti, a osservare la realtà da punti di vista diversi, che consentano di considerare e rispettare visioni plurime, in un approccio interculturale dal vicino al lontano. Le lezioni si pongono altresì l'obiettivo di iniziare a promuovere quelle competenze sociali e civiche previste al termine dell'obbligo di istruzione: il pieno rispetto dei diritti umani, tra cui quello dell'uguaglianza come base per la democrazia e la consapevolezza, comprensione e accettazione delle differenze tra sistemi di valori di diversi gruppi religiosi o etnici.

Vi rientra anche il fatto di dimostrare senso di responsabilità, nonché comprensione e rispetto dei principi democratici; la partecipazione costruttiva comporta anche attività civili, il sostegno alla diversità sociale, alla coesione e allo sviluppo sostenibile e una disponibilità a rispettare i valori e la sfera privata degli altri

B – SVILUPPO DELL'UNITÀ DIDATTICA

- ❖ **I DIRITTI UMANI: LE LIBERTÀ FONDAMENTALI** (Prof.F Dello Iacono)
- ❖ **I DIRITTI DELLE DONNE** (Prof. M.Nocerino)
- ❖ **DIRITTI DI CITTADINANZA** (Prof. A.Marrapodi)

Apprendimenti che si intendono promuovere

COMPETENZE:

- 1) Leggere, comprendere e interpretare gli articoli della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'uomo, cogliere le idee, i valori e i messaggi positivi che li sottendono.
- 2) Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Dichiarazione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente;
- 3) Comprendere l'urgenza che tutti i popoli possano vivere una vita dignitosa, in cui vengano garantiti i fondamentali diritti dell'uomo;
- 4) Riconoscere l'importanza del dialogo tra culture diverse, per superare stereotipi e pregiudizi;
- 5) Approfondire la conoscenza di sé, del proprio modo di pensare e di comportarsi

Conoscenze:

- storie di vita, di sfruttamento minorile, di emarginazione, di pregiudizi razziali.
- i diritti dell'Infanzia
- i diritti delle donne, degli anziani, dei disabili, dei malati.
- conoscere le diverse forme di razzismo e di schiavitù moderna
- conoscere i principi fondamentali della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo
- consolidare il concetto di libertà e democrazia
- individuare il ruolo del cittadino nella vita democratica dello Stato

Abilità

- comprendere, riflettere e argomentare sul significato degli articoli della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'uomo
- orientarsi nelle realtà territoriali attuali.
- analizzare le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata nazionale, europea e mondiale.
- cogliere messaggi e valori positivi, in difesa dei diritti umani
- confrontare gli avvenimenti letti con l'esperienza personale
- esprimere giudizi critici motivati
- dialogare e confrontare punti di vista diversi

<p>-i diritti di cittadinanza</p> <p>-conoscere esempi e modelli esperti di tutela e difesa dei diritti umani: organizzazioni non governative, Organizzazione delle Nazioni Unite, ecc.</p>	<p>-svolgere attività interdisciplinari</p> <p>-scrivere testi di vario tipo: argomentativi, riflessivi, poetici, espositivi, multimediali.</p>
<p>C) ATTIVITA' e MATERIALI:</p>	
<p>1) Gli allievi leggono, comprendono, analizzano i seguenti testi narrativi tratti dall'antologia in adozione, Amico libro, classici e altre storie, e li commentano alla luce degli articoli tratti dalla Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo:</p> <p>F. D’Adamo: “Il coraggio di Iqbal”; “ Tutti con Maria” M. Salvo “Bolivia, il paese in cui lavorano i bambini” M. Rizzo “Bambini armati, prime vittime dei conflitti” N. Ali “Voglio il Divorzio” R.L. Montalcini “Speriamo che sia donna” D.Ellis “Una bambina in Afghanistan” G. Strada “pagare per guarire”</p>	
<p>Dichiarazione dei Diritti dell’Uomo art. 1 Tutti gli esseri umani nascono liberi e uguali in dignità e in diritti. Sono dotati di ragione e di coscienza e devono agire in uno spirito di fraternità vicendevole.</p> <p>Dichiarazione dei diritti dell'uomo art. 19 Ogni individuo ha diritto alla libertà d'opinione e d'espressione, il che implica il diritto di non venir disturbato a causa delle proprie opinioni e quello di cercare, ricevere e diffondere con qualunque mezzo di espressione, senza considerazione di frontiere, le informazioni e le idee.</p> <p>Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo art. 2 Ognuno può valersi di tutti i diritti e di tutte le libertà proclamate nella presente dichiarazione, senza alcuna distinzione di razza, di colore, di sesso, di lingua, di religione, d'opinione politica e di qualsiasi altra opinione, d'origine nazionale o sociale, che derivi da fortuna, nascita o da qualsiasi altra situazione. Inoltre non si farà alcuna distinzione basata sullo statuto politico, amministrativo o internazionale del paese o del territorio a cui una persona appartiene, sia detto territorio indipendente, sotto tutela o non autonomo, o subisca qualunque altra limitazione di sovranità.</p>	
<p>Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo art. 18 Ogni persona ha diritto alla libertà di cambiare religione, come pure di manifestare la propria religione o convinzione sola o in comune, in pubblico o in privato con l’insegnamento, le pratiche, il culto e la celebrazione dei riti.</p> <p>Dichiarazione dei diritti dell'Uomo art. 26 Ogni persona ha diritto alla educazione. Essa dev'essere gratuita, almeno per quanto riguarda l'insegnamento elementare e fondamentale. L'insegnamento elementare è obbligatorio. L'insegnamento tecnico e professionale deve essere diffuso. L'accesso agli studi superiori deve essere aperto a tutti, in piena uguaglianza, in base ai meriti; 2) L'educazione deve mirare al pieno sviluppo della personalità umana e al rafforzamento del rispetto dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali. Essa deve favorire la comprensione, la tolleranza e l'amicizia tra tutte le Nazioni e tutti i gruppi razziali o religiosi, come pure lo sviluppo delle attività delle Nazioni Unite per il mantenimento della pace; 3) I genitori hanno in primo luogo il diritto di scegliere il genere di educazione da impartire ai loro figli.</p>	
<p>Dichiarazione dei diritti dell'uomo art.13: 1) Ogni persona ha il diritto di circolare liberamente e di scegliere la propria residenza entro i confini di uno stato. 2) Ogni persona ha diritto di abbandonare qualsiasi paese, compreso il proprio, e di rientrare nel proprio paese.</p> <p>Dichiarazione dei diritti dell'Uomo art. 22 Ogni persona, in quanto membro della società, ha diritto alla sicurezza sociale; ha la facoltà di ottenere soddisfazioni dei diritti economici, sociali e culturali indispensabili alla sua dignità e al libero sviluppo della sua personalità, grazie allo sforzo nazionale ed alla cooperazione internazionale, tenuto conto dell'organizzazione e delle risorse dei singoli paesi.</p>	
<p>2) Produzione orale:</p> <p>-discussione e riflessione guidata collettiva</p> <p>-generalizzazione in chiave formativa di quanto appreso, narrazione e condivisione di esperienze di vita vissuta.</p>	

3) In preparazione alla conferenza del progetto sono previsti approfondimenti relativi a:

- **I mutamenti nella condizione femminile sotto i diversi profili: sociale , giuridico , culturale. (prof.re Mario Nocerino. Classe III A)**
- **Il diritto di cittadinanza per nascita nei paesi dell’UE (prof.re A. Marrapodi. Classe III B)**

a. Visione dei seguenti documenti multimediali:

https://www.youtube.com/watch?v=kLQ2DWB_r14 (leader religiosi di tutto il mondo hanno firmato una petizione contro la schiavitù)

<https://www.youtube.com/watch?v=e30alUCVE98> (Anversa, l'appello di pace firmato da tutti i leader religiosi)

b. comprensione e discussione del seguente testo:

Commento del professor Antonio Papisca, Cattedra UNESCO "Diritti umani, democrazia e pace" presso il Centro interdipartimentale sui diritti della persona e dei popoli dell'Università di Padova, sull'Articolo 18 della Dichiarazione universale dei diritti umani

Articolo 18

Ogni individuo ha diritto alla libertà di pensiero, di coscienza e di religione; tale diritto include la libertà di cambiare di religione o di credo, e la libertà di manifestare, isolatamente o in comune, e sia in pubblico che in privato, la propria religione o il proprio credo nell’insegnamento, nelle pratiche, nel culto e nell’osservanza dei riti.

Come per altri articoli, anche per commentare questo ci vorrebbero più corsi d’insegnamento che a loro volta attingano ad una pluralità di ambiti disciplinari: dal diritto all’antropologia, dalla storia alla teologia, dalla giurisprudenza delle Corti internazionali a quella dei tribunali e delle corti costituzionali all’interno degli stati. Mi limiterò quindi a fornire soltanto alcuni rapidi spunti per la riflessione.

L’articolo 18 va letto insieme con l’articolo 1: “Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti. Essi sono dotati di ragione e di coscienza e devono agire gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza”.

I due articoli contengono la parte per così dire **sacrale** dell’intera Dichiarazione universale. I soggetti di riferimento sono, ovviamente, **tutte le persone umane, quindi ‘credenti’, ‘non credenti’, ‘atei’, ‘agnostici’.**

Pensiero, coscienza, religione: è il triangolo valoriale di più denso spessore etico, che qualifica la soggettività giuridica originaria della persona umana la cui retta coscienza (foro interno) è vero tribunale di ultima istanza dei diritti.

L’articolo 18 pone in relazione fra loro tre libertà, che sono sia “da” (interferenze e limitazioni) sia “per” (la realizzazione di percorsi di vita con assunzione di responsabilità personale e sociale). E’ il caso di sottolineare che queste tre libertà si riferiscono all’essere umano integrale – fatto di anima e di corpo, di spirito e di materia – e sono pertanto interdipendenti e indivisibili rispetto a tutti gli altri diritti fondamentali. Però con una caratteristica peculiare. Gli altri diritti possono essere distrutti dall’esterno: si pensi al diritto all’alimentazione o al diritto all’assistenza pubblica in caso di necessità o al diritto al lavoro. **Non è così per i tre diritti dell’articolo 18, essi hanno una intrinseca forza di resistenza, possono essere combattuti, contrastati, ma sopravvivono comunque:** più forti della morte. Mi possono mettere in carcere, possono combattere la mia religione, ma le mie idee, la mia fede, la mia coscienza rimangono intatte. Al dittatore, al carnefice si può sempre gridare: dov’è la tua vittoria? All’interno del ‘triangolo’, l’articolo 18 dedica particolare attenzione alla libertà di religione, specificandone i modi di espressione e manifestazione. Il legislatore internazionale è consapevole della delicatezza della materia e dell’impatto che essa ha sulla vita sociale e politica. La religione o un ‘credo’ non sono soltanto un fatto di intimo convincimento che si coltiva nel privato, ma si vivono anche pubblicamente e attraverso organizzazioni che in taluni casi, come quello della Chiesa Cattolica, sono estremamente complesse e ramificate nel mondo intero, oppure, come nel caso dell’Islam, investono direttamente la stessa ‘forma’ della politica.

Libertà religiosa significa anche libertà di cambiare religione o credo o di non credere più.

L’articolo 18 dice che la manifestazione della fede religiosa o di un credo è libera di realizzarsi isolatamente

e in comune, privatamente e pubblicamente. Se per le rispettive espressioni comunitarie, la religione cattolica ha bisogno di chiese, l’ebraismo di sinagoghe, l’islam di moschee, quanti professano quelle fedi religiose hanno il diritto di pretendere che gli stati consentano la costruzione degli edifici di culto in appropriata forma. Devono esserci appositi spazi pubblici. Qua e là in Italia c’è dibattito sulla costruzione delle moschee. Il vigente Diritto internazionale dei diritti umani è chiaro: lo

Stato è obbligato a permetterne la costruzione. E’ appena il caso di precisare che gli edifici religiosi intanto sono legittimi in quanto alberghino attività di culto (e di preparazione al culto), e non altro.

La persona umana ha diritto di manifestare la propria religione o il proprio credo anche nell’insegnamento. La scuola privata è libera, sempre nel rispetto della legalità, di fare le scelte che ritiene più opportune e congrue rispetto alla sua identità. Se si tratta di scuola pubblica, le cose cambiano. Il Comitato diritti umani delle Nazioni Unite, nell’esercizio della sua funzione di interprete ufficiale del Patto internazionale sui diritti civili e politici, ha chiarito che ai sensi del vigente Diritto internazionale l’insegnamento della religione nell’ambito delle scuole deve essere impartito in modo obiettivo e neutro, per esempio nella forma di “storia generale ed etica delle religioni”.

C’è anche dibattito sui **simboli religiosi** a scuola e in altri luoghi pubblici. C’è chi vuole togliere il Crocifisso dalle pareti motivando che nella scuola pubblica aumenta il numero di studenti di religione diversa dalla cristiana. La mia personale risposta è: non togliere, ma aggiungere. Non estirpiamo radici di grandi culture, al contrario moltiplichiamole: la condizione della loro compatibilità è che tutte siano compatibili con il codice universale dei diritti umani, a cominciare dall’articolo 1 della Dichiarazione universale. Laicità non significa “togliere” valori, fare tabula rasa. **Laicità significa pluralismo e rispetto reciproco.** La laicità dello Stato si misura con gli indicatori che si riassumono in “tutti i diritti umani per tutti”, e tra questi, c’è appunto il diritto alla libertà religiosa.

Un ulteriore spunto per la riflessione riguarda l’**obiezione di coscienza**, in particolare quella al servizio militare. Per anni, non soltanto in Italia, si è discusso se l’obiezione di coscienza fosse compatibile con i doveri di difendere in armi la Patria. Si veniva anche condannati, come successe per Don Lorenzo Milani, e si andava anche in carcere come successe per alcuni esemplari testimoni di nonviolenza. Poi si discusse se si trattasse di un mero “diritto soggettivo” o di un più impegnativo diritto umano fondamentale. La vecchia Commissione diritti umani delle Nazioni Unite, oggi sostituita dal Consiglio diritti umani, si pronunciò nel senso del diritto fondamentale, assumendo che l’obiezione di coscienza costituisce espressione del diritto alla libertà di coscienza.

Ci sono limiti alla manifestazione del credo religioso o di altro credo o di ateismo? Il terzo comma dell’articolo 18 del Patto internazionale sui diritti civili e politici (1966) completa l’omologo articolo 18 della Dichiarazione universale: “La libertà di manifestare la propria religione o il proprio credo può essere sottoposto unicamente alle restrizioni previste dalla legge e che siano necessarie per la tutela della sicurezza pubblica, dell’ordine pubblico o della sanità pubblica, della morale pubblica o degli altri diritti e libertà fondamentali”.

Alla fine, quale messaggio per le grandi religioni? Che avvertano, insieme con la consapevolezza del loro essere “radici” di grandi culture e di grandi civiltà, anche la responsabilità di disinfestarle da vischiosità ultramondane e fondamentalismi, insomma di pulirle e renderle ancor più feconde attingendo alla sorgente dell’universale: la eguale dignità di tutti i membri della famiglia umana.

4) produzione scritta: gli allievi producono un elaborato relativo a una delle seguenti tracce:

1) In che cosa consiste per te la libertà?

- Nicolás Guillen (poeta cubano, 1902/1989) “Io amo la libertà con semplice amore, come si ama un bambino, il sole, o l’albero piantato davanti alla nostra casa”.
- Ghandi: “Non vale la pena avere la libertà se questo non implica la libertà di sbagliare”.
- “L’uomo è nato libero, e dappertutto è in catene” *Jean Jeacques Rousseau, Il contratto sociale*
- **Art. 1.** Gli uomini nascono e rimangono liberi e uguali nei diritti. *Dichiarazione dei diritti dell’uomo e del cittadino*
- “Sarà sempre uno schiavo chi non saprà vivere con poco” *Orazio Flacco, autore latino*

- *art. 21 Costituzione italiana:*
Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione. La stampa non può essere soggetta ad autorizzazione o censure. Si può procedere a sequestro soltanto per atto motivato dell’ autorità giudiziaria. Sono vietate le pubblicazioni a stampa, gli spettacoli e tutte le altre manifestazioni contrarie al buon costume. La legge stabilisce provvedimenti adeguati a prevenire e a reprimere le violazioni.

- “Non condivido la tua idea, ma darei la vita affinché tu la possa esprimere”. *Voltaire (Illuminista francese)*

- 2) Perché “avere rispetto per gli altri” è un diritto ma anche un dovere? Che cosa significa questa espressione? In quali occasioni ti ritieni rispettato dagli altri e quando invece pensi ti sia mancato di rispetto? E tu, in quali situazioni e attraverso quali comportamenti rispetti il prossimo e quando invece pensi di avere violato questo diritto? Esprimi la tua opinione, descrivendo situazioni concrete di vita quotidiana e scolastica.

- 3) Esprimi le tue opinioni sul ruolo dell’anziano nella nostra società a partire dalla riflessione proposta da queste righe, tratte dalla lettera di Giovanni Paolo II agli anziani: “*occorre considerare l’anziano nella sua dignità di persona, dignità che non diminuisce con il passare degli anni e con il deterioramento della salute fisica e psichica. E’ evidente che questa considerazione positiva può trovare un terreno fecondo solo in una cultura capace di superare gli stereotipi sociali che fanno consistere il valore della persona nella giovinezza, nell’efficacia, nella vitalità fisica e nella piena salute. L’esperienza dice che, quando manca questa visione positiva, è facile che si emargini l’anziano e lo si releghi a una solitudine paragonabile a una vera morte sociale. E la stima che l’anziano ha di se stesso non dipende forse in buona parte dall’attenzione che riceve in famiglia e nella società?*”. Articola le tue argomentazioni spiegando e approfondendo il significato di espressioni come *dignità della persona, stereotipo sociale, morte sociale, stima di se stessi*, e riflettendo sulle possibilità e sull’importanza che la società attuale attribuisce, a tuo parere, all’anziano.

- 4) Leggi questi versi poi spiega cosa intende dire il poeta secondo te, quali sentimenti suscitano in te queste parole, se sei d’accordo con quanto afferma o meno, riflettendo sui diversi aspetti del rapporto con i tuoi genitori, della libertà e fiducia che ti vengono concesse e sul tuo modo di essere indipendente da loro.

di Kahlil Gibran

*I vostri figli non sono i vostri figli. Sono i figli
e le figlie della vita stessa.*

*Essi non vengono da voi, ma attraverso di voi, e non vi
appartengono benché viviate insieme.*

*Potete amarli, ma non costringerli ai vostri pensieri, poiché
essi hanno i loro pensieri.*

*Potete custodire i loro corpi, ma non le anime loro,
poiché abitano case future, che neppure in sogno potrete visitare. Cercherete d’imitarli,
ma non potrete farli simili a voi,
poiché la vita procede e non s’attarda su ieri.*

*Voi siete gli archi da cui i figli, le vostre frecce vive, sono scoccate lontano. L’Arciere vede
il bersaglio sul sentiero infinito, e con la forza vi tende, affinché le sue frecce vadano
rapide e lontane.*

*In gioia siate tesi nelle mani dell’arciere,
poiché, come ama il volo della freccia, così l’immobilità dell’arco.*